

Deliberazione n. 64/2018/VSGC



Repubblica italiana

Corte dei conti

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	PRESIDENTE
Dott. ^{ssa} Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE RELATORE
Dott. ^{ssa} Valeria Mistretta	CONSIGLIERE
Dott. ^{ssa} Elisabetta Usai	PRIMO REFERENDARIO
Dott. Giuseppe Lucarini	REFERENDARIO

Nell'adunanza pubblica dell'11 dicembre 2018

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21 e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74 (norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna);

Vista la deliberazione n. 14/SEZAUT/2018/INPR della Sezione delle Autonomie di approvazione delle linee guida per le relazioni annuali del Sindaco per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'esercizio 2017 (art. 148 TUEL);

Vista la deliberazione di indirizzi n. 33/2018/INPR conseguentemente adottata dalla Sezione in data 19 luglio 2018;

Vista la relazione del Sindaco di **Cagliari** sul funzionamento dei controlli interni per l'esercizio 2017, trasmessa alla Sezione di controllo della Corte dei conti;

Visti gli atti (regolamenti, deliberazioni ecc.) e i chiarimenti del Comune di Cagliari acquisiti nel corso dell'istruttoria;

Vista la nota del 26 novembre 2018 con cui il Magistrato istruttore, Consigliere Maria Paola Marcia, ha deferito la relazione istruttoria per la discussione collegiale;

Viste le risposte pervenute in ordine alla relazione istruttoria contenenti le osservazioni del Comune di Cagliari (nota in data 03/12/2018);

Vista l'ordinanza n. 18/2018 con la quale il Presidente della Sezione del controllo per la Regione autonoma della Sardegna ha convocato l'odierna adunanza per deliberare in ordine alle risultanze istruttorie della relazione annuale relativa al 2017 pervenuta ai sensi dell'art. 148 TUEL dal Comune di Cagliari;

Intervenuti per il Comune di Cagliari il Sindaco, il Segretario generale, il Direttore Generale, il Dirigente del Servizio Finanziario, il Dirigente Controllo Strategico, il Revisore dei conti;

Udito il relatore Consigliere Maria Paola Marcia

DELIBERA

– di approvare l'allegata relazione conclusiva che costituisce parte integrante della presente deliberazione, concernente la "*Verifica del funzionamento dei controlli interni nel Comune di **Cagliari** - esercizio 2017*";

ORDINA

che la deliberazione sia trasmessa, rispettivamente, al Sindaco del **Comune di Cagliari**, al Presidente del Consiglio comunale, al Segretario generale, al Dirigente dei Servizi finanziari, al Collegio dei revisori.

Così deliberato nella Camera di consiglio dell'11 dicembre 2018

IL RELATORE

(Maria Paola Marcia)

IL PRESIDENTE

(Francesco Petronio)

Depositata in Segreteria in data 17 dicembre 2018

IL DIRIGENTE

(Paolo Carrus)



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA SARDEGNA

**Verifica del funzionamento dei
controlli interni nel
Comune di CAGLIARI**

| 2017 |

(art. 148 D.Lgs18 agosto 2000 n. 267)

Relatore

Consigliere Maria Paola Marcia



CORTE DEI CONTI

**VERIFICA DEL FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI
NEL COMUNE DI CAGLIARI
ESERCIZIO 2017**

Per la revisione e l'analisi economico-finanziaria funzionario:

Sig.ra Rita Dore

Sig.ra Giovanna Medici

Impostazione grafica: Sig.ra Daniela Scardigli

SOMMARIO

1	PREMESSA. I CONTROLLI INTERNI NEL 2017	1
2	OSSERVAZIONI 2016.....	3
3	LE RISPOSTE NEL QUESTIONARIO PER L'ESERCIZIO 2017.....	5
4	IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE	7
5	IL CONTROLLO DI GESTIONE.....	11
6	IL CONTROLLO STRATEGICO	13
7	IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI	17
8	IL CONTROLLO SULLE PARTECIPATE.....	19
9	IL CONTROLLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI.....	23
10	LE RISULTANZE ISTRUTTORIE	25
11	OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI DELLA SEZIONE	29

1 PREMESSA. I CONTROLLI INTERNI NEL 2017

• La **Sezione delle Autonomie della Corte dei conti**, ai fini degli adempimenti disposti dall'art. 148 del TUEL, con deliberazione n. 14/SEZAUT/2018/INPR del 21 giugno 2018, ha approvato apposite linee guida, corredate da uno schema di relazione sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni, strutturato in forma di questionario, che assume un'impostazione a valenza ricognitiva, diretta a registrare la presenza di eventuali criticità di fondo nel sistema organizzativo-contabile. Ciò al fine di agevolare sia la verifica dell'adeguatezza dell'impianto regolamentare e formale del sistema dei controlli interni, della sua organicità e capacità funzionale, sia il grado di reale attuazione del sistema.

La **Sezione del controllo per la Sardegna**, con la deliberazione n. 33/2018/INPR del 19 luglio 2018, ha recepito tali linee guida, ritenendole direttamente applicabili agli enti locali della Sardegna, ed ha stabilito che i referti annuali per il 2017, redatti secondo gli allegati schemi elaborati dalla Sezione delle Autonomie, debbano essere trasmessi alla Sezione attraverso il sistema informativo ConTe (Contabilità Territoriale), **entro il termine del 30 settembre 2018**, corredate dal parere dell'organo di revisione dell'ente e dai documenti indispensabili per una compiuta istruttoria da parte della Sezione, nonché da tutti i referti di controllo prodotti nell'anno.

La relazione sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni del Comune di Cagliari per l'anno 2017 è stata inserita nel Sistema ConTe dall'Ente in data 28 settembre 2018 (prot. Cdc n. 3674 del 28/09/2018).

È stata allegata la seguente documentazione:

- verbale Collegio dei Revisori n. 63 del 27 settembre 2018 (prot. Cdc n. 3680 del 28/09/2018) col quale attesta l'attendibilità dei dati e delle informazioni contenute nel referto annuale del Sindaco;
- referto intermedio del controllo strategico e del controllo di gestione –1° semestre 2017¹ (prot. Cdc n. 3679 del 28/09/2018);
- relazione attività controllo interno qualità dei servizi 1° semestre 2017 (prot. Cdc n. 3676 del 28/09/2018);

¹ Nel questionario si riferisce che il Report finale del Controllo strategico anno 2017 e il Report annuale del Controllo di gestione anno 2017 sono già stati elaborati ma non ancora ufficializzati in quanto in attesa di essere esaminati dalla Giunta e dal Consiglio.

- relazione attività controllo interno qualità dei servizi 2° semestre 2017 (prot. Cdc n. 3678 del 28/9/2018);
- dati statistici 1° semestre 2017 – controllo di qualità (prot. Cdc n. 3677 del 28/09/2018).

Era già stato trasmesso a questa Sezione il report finale di Controllo Strategico per l'anno 2016 in allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20/2018 (prot. Cdc n. 682 del 22/02/2018).

In data 08/11/2018 (Prot. Cdc n.4973) sono pervenuti i seguenti documenti:

- Referti I° e II° semestre 2017 sul controllo di regolarità amministrativa;
- Referto finale Controllo di gestione 2017;
- Referto finale Controllo strategico 2017;
- Regolamento controlli interni approvato nel 2013;
- Scheda controllo di regolarità amministrativa sulle determinazioni dirigenziali del Servizio finanziario;
- Scheda PEG Obiettivo strategico 2.

In data 16/11/2018, con nota n.5122, sono stati richiesti chiarimenti in ordine alle varie tipologie di controllo.

In data 26/11/2018 (con nota n.5249 del 26/11/2018) è stata trasmessa all'Ente la bozza di relazione per consentire allo stesso di rappresentare in contraddittorio le proprie osservazioni e controdeduzioni.

In data 03/12/2018, sono pervenute le risposte del Comune:

- Relazione a firma del Direttore Generale (Prot. Cdc n.5306 del 03/12/2018);
- Allegato A (Prot. Cdc n.5307 del 03/12/2018) e Allegato B (Prot. Cdc n.5308 del 03/12/2018) alla suddetta relazione.

Si fa presente che nei confronti del Comune di Cagliari si è conclusa l'**indagine di controllo sulla gestione “Verifica del corretto avvio della contabilità armonizzata e analisi degli andamenti di bilancio” per gli esercizi 2012 – 2016 (Deliberazione n.63/2018/VSGF).**

2 OSSERVAZIONI 2016

Di seguito si riportano le conclusioni della Sezione di Controllo a seguito della verifica del funzionamento dei controlli interni effettuati dall'Ente nel 2016²:

In base a quanto comunicato dal Sindaco del Comune di Cagliari e dall'esame degli atti e della documentazione analizzati in sede istruttoria, si rilevava un progressivo costante miglioramento nella predisposizione del sistema dei controlli interni da parte del Comune e nel relativo svolgimento, anche in considerazione del graduale consolidamento delle metodiche adottate nelle diverse tipologie di controlli.

Destava, tuttavia, qualche preoccupazione la lunga tempistica delle procedure di elaborazione e approvazione sia del *Referto completo del controllo di gestione per l'anno 2016*, approvato con deliberazione Giunta comunale n. 200 del 14 dicembre 2017, che del *Report finale di controllo strategico anno 2016*, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 20 del 13 febbraio 2018.

Si tratta, infatti, di strumenti che, oltre a fornire indicazioni e valutazioni *ex post* con riguardo all'attuazione in concreto delle scelte contenute nelle direttive e negli atti di indirizzo politico, sotto il profilo della congruenza tra le missioni e gli obiettivi operativi scelti e le scelte effettuate sul piano operativo, svolgono un ruolo cruciale per la pianificazione e la programmazione delle attività future. È indispensabile, pertanto, che vengano elaborati e sottoposti all'attenzione della Giunta e del Consiglio tempestivamente.

Si rilevava che il *Bilancio Consolidato dell'esercizio 2016 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cagliari* è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 7 novembre 2017.

Si segnalava, inoltre, che nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato riscontrato un significativo numero di "irregolarità" (65) nessuna delle quali sarebbe stata in seguito sanata.

Si raccomandava, conclusivamente, l'adozione di adeguate e puntuali iniziative correttive, al fine di perfezionare un organico sistema dei controlli maggiormente idoneo a supportare le decisioni politico-amministrative dell'Amministrazione comunale.

² Vedi Deliberazione n. 13/2018/VSGC del 26/3/2018. Con le precedenti Deliberazioni n. 91/2015/VSGC del 27/11/2015 e n. 15/2017/VSGC del 15/02/2017 la Sezione di controllo della Conti per la Sardegna ha provveduto alla verifica sui controlli effettuati dal Comune di Cagliari negli esercizi 2014 e 2015.

3 LE RISPOSTE NEL QUESTIONARIO PER L'ESERCIZIO 2017

Premettendo che l'impianto complessivo dei controlli in atto nel Comune non ha subito sostanziali cambiamenti rispetto all'esercizio precedente e che il Comune dichiara, tuttavia, di aver dato seguito alle osservazioni formulate dalla Sezione, si riferiscono sinteticamente i dati/notizie/risposte pervenuti da parte del Comune a firma del Sindaco.

Nel questionario si attesta che tutte le tipologie di controllo previste dal TUEL, oggetto di specifici regolamenti comunali, risultano svolte nel corso dell'esercizio. Più esattamente, per ciascuna tipologia di controllo, sono stati esitati report semestrali, salvo che per il controllo sugli equilibri finanziari per il quale si dichiara esitato un report annuale.

Per effetto delle valutazioni contenute nei report l'Ente non ha ritenuto necessario avviare azioni correttive.

Ciononostante, mentre nel controllo di regolarità amministrativo contabile, nel controllo sugli equilibri finanziari e nel controllo sulla qualità dei servizi il Sindaco registra uno svolgimento adeguato (non essendosi rilevate criticità), **invece per i controlli di gestione, strategico e sugli organismi partecipati riferisce essersi presentate difficoltà e criticità nel loro svolgimento.**

4 IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

- Il **controllo preventivo** di regolarità amministrativa e contabile si dichiara esercitato su tutti gli atti aventi rilevanza finanziaria e/o patrimoniale, e che gli stessi risultano corredati dai prescritti pareri di regolarità tecnica e dalle rispettive proposte dei responsabili dei servizi (contenenti anche valutazioni sui riflessi diretti e indiretti di carattere patrimoniale e contabile). **A tale tipologia di controllo sono assegnate in media 3 unità di personale (anni/uomo).**

Viene sottoposto a **controllo successivo** un campione di atti selezionato con procedimento di “estrazione casuale”. Più esattamente sono stati esaminati **1.201 atti sui quali sono state rilevate 101 irregolarità, di cui nessuna sanata.** Al riguardo nel questionario si riferisce che la tempistica e la tipologia del controllo in argomento, essendo di tipo successivo, non consentono la sanatoria delle irregolarità contestate, ma permettono l’adeguamento nel corso delle attività future. Infatti, a seguito delle irregolarità riscontrate si dichiarano diramate agli uffici interessati le opportune direttive a cui conformarsi.

Si richiama al riguardo quanto raccomandato dalla Sezione delle Autonomie nelle linee guida per l’esercizio 2016 ,circa la necessità di uno stretto monitoraggio sulla attuazione delle direttive impartite ai servizi dal responsabile del servizio finanziario, in ragione delle ricadute in termini sia di adeguamento alle stesse e regolarizzazione degli atti oggetto di controllo, sia di programmazione delle linee di sviluppo di tale forma di verifica, che dovrà essere efficacemente diretta proprio verso quei settori che maggiormente sono stati oggetto di interventi correttivi nel corso della gestione considerata, in quanto più degli altri suscettibili di errori ed esposti ad irregolarità ed illiceità.

Nel questionario si afferma che i referti sono stati trasmessi ai soggetti indicati dall’art.147-bis del Tuel e ai responsabili del controllo di gestione, della trasparenza, per la prevenzione della corruzione, all’ANAC e alla Corte dei conti.

- **Esame dei referti semestrali anno 2017.**

Dai referti risulta che il Segretario generale, con nota n.123527 del 31/06/2016, ha stabilito le “*Modalità operative per l’esercizio dei controlli interni*” e ha ampliato l’oggetto di

controllo (considerato anche il mancato aggiornamento del regolamento sul sistema del controllo interno del Comune di Cagliari), estendendolo anche alle determinazioni di liquidazione di spesa, alle determinazioni di accertamento di entrata, alle scritture private e convenzioni e ai contratti, con particolare rilievo a quelli conclusi per scrittura privata.

Sono stati esaminati 606 atti nel I° semestre e 595 atti nel II° semestre, sulla base di indicatori di legittimità e di qualità. Dalle tabelle riepilogative allegate ai referti si rileva che sono state riscontrate carenze sotto il profilo della legittimità e correttezza amministrativa su 105 atti di cui 87 riferiti a atti di impegno e accertamento. Sotto il profilo della qualità, sono state rilevate criticità su 195 atti di cui 162 riguardanti atti di impegno e accertamento.

Sulle varie tipologie di controllo sono state elaborate apposite schede che, a fine verifica, sono state comunicate ai rispettivi Dirigenti col suggerimento (in entrambi i semestri) di prestare particolare cura nella redazione degli atti ai fini della tutela della trasparenza e per assicurare una migliore comprensione dell'atto e una maggiore attenzione al trattamento dei dati personali.

- **Evoluzione del controllo.**

In sede di trasmissione all'Ente (per le proprie controdeduzioni) della bozza di relazione relativa all'indagine sull'introduzione della contabilità armonizzata nel Comune di Cagliari, **la Sezione ha rilevato alcune criticità nella gestione delle entrate e delle spese conseguenti all'applicazione delle nuove regole sulla contabilità armonizzata.** In conseguenza la Sezione ha domandato se e quali nuove procedure di controllo di regolarità amministrativo-contabile l'Amministrazione comunale abbia introdotto per monitorare la corretta attuazione del nuovo impianto contabile-amministrativo in attuazione delle suddette norme.

Nella risposta il Responsabile del servizio finanziario fa presente che l'Ente sta provvedendo a introdurre alcune modifiche al Regolamento sul sistema dei controlli interni riguardanti il controllo di tipo contabile. Infatti, nel vigente regolamento tale tipo di controllo è previsto solamente a "preventivo" sulle determinazioni che comportano impegni di spesa e, in caso di irregolarità, il Servizio Finanziario restituisce gli atti ai Servizi competenti perché provvedano alle necessarie rettifiche (per l'adeguamento alle norme di contabilità armonizzata) a presupposto dell'efficacia dell'atto.

Il controllo successivo finora previsto dalle norme comunali riguarda solo la regolarità amministrativa e viene svolto dal Segretario Generale.

Con la modifica del Regolamento si intende introdurre una modalità di controllo successivo di regolarità contabile simile a quella già applicata per il controllo amministrativo (detta attività regolamentare forma oggetto di uno specifico obiettivo del PEG 2017-2018-2019, confermato nel PEG 2018-2019-2020). Ciò in quanto tale rinnovata modalità di controllo dovrebbe contribuire a facilitare definitivamente l'acquisizione e l'applicazione dei nuovi principi contabili da parte dei Servizi responsabili della gestione delle entrate e delle spese, nonché la loro peculiare responsabilizzazione in sede di definizione dei cronoprogrammi e di ricorso alle eventuali variazioni di bilancio. L'analisi dei risultati conseguiti dovrà costituire anche oggetto di valutazione dell'attività dei dirigenti, mediante segnalazione del report di controllo al Nucleo di Valutazione. Contemporaneamente consentirà di monitorare le aree in cui si concentrano le maggiori criticità.

La proposta di modifica regolamentare che il Responsabile del servizio finanziario intende presentare prevede, quindi, l'introduzione di uno specifico articolo dedicato al "Controllo successivo di regolarità contabile" così articolato:

"Ai sensi dell'articolo 747-bis del D.Lgs. 267/2000, disciplinante il controllo preventivo e successivo di regolarità amministrativa e contabile e, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 7 e 8 del presente regolamento, il Responsabile del Servizio Finanziario effettua il controllo successivo di regolarità contabile con le modalità e secondo le tempistiche previste dai successivi commi. Il controllo successivo di regolarità contabile si esplica attraverso una verifica trimestrale dello stato delle previsioni di entrata e di spesa e dell'andamento, rispettivamente, degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa rispetto alle previsioni medesime, nonché dell'andamento degli incassi e dei pagamenti rispetto all'entità degli accertamenti e degli impegni registrati in contabilità. Il controllo successivo di regolarità contabile di cui al precedente comma, effettuato attraverso una articolazione organizzativa interna del Servizio Finanziario, è relativo sia alla gestione di competenza che a quella dei residui e viene svolto attraverso una selezione casuale effettuata con tecniche a campionamento dei Servizi gestori dell'entrata e della spesa, i cui capitoli di entrata e di spesa saranno sottoposti alle verifiche di cui al comma 2. In esito a ciascuna verifica trimestrale, viene redatto un report contenente le risultanze della verifica effettuata, che viene trasmesso, per l'adozione dei provvedimenti eventualmente necessari, al Servizio gestore dell'entrata e/o della spesa e, per conoscenza, al Direttore Generale, al Nucleo di Valutazione e all'Organo di Revisione".

5 IL CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione risulta regolarmente svolto e si avvale di un sistema di contabilità economica per centri di costo che consente di valutare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa. Tuttavia nel **questionario si dichiara che per l'anno all'esame non sono stati elaborati ed applicati indicatori di efficienza e di economicità**³.

Il controllo di gestione si avvale di articolazioni organizzative decentrate inserite nei diversi settori operativi (in media 3 anni/uomo).

Lo svolgimento del controllo di gestione ha influenzato l'attività in corso di svolgimento determinando, in alcuni casi, la riprogrammazione degli obiettivi.

Nel questionario è stato valutato "Alto" il raggiungimento degli obiettivi operativi delle Aree dei Servizi Amministrativi, Tecnici, Alla Persona.

Si registra un **peggioramento del tasso medio di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale**, passato dal 77% del 2016 al 29% del 2017.

Il servizio "Asili nido" è quello con il più basso tasso di copertura (3% rispetto al 5% registrato nel 2016). In riferimento agli indicatori elaborati e al tasso medio di copertura, nel questionario si sottolinea che, *"a seguito del cambiamento del software della contabilità comunale ed all'assenza del modulo inerente la contabilità analitica, per l'anno 2017, a differenza degli anni passati, non è stato possibile elaborare e presentare i conti economici (ed i conseguenti indicatori di efficienza ed economicità), dei centri di costo analitici per le consuete nove strutture monitorate nei trascorsi esercizi: Mercati rionali al dettaglio, Casa di riposo di Terramaini, Asili nido a gestione diretta, Biblioteche, Igiene del suolo, Mercato Ittico, Impianti sportivi, Piscine comunali e Cimiteri. La percentuale di copertura riportata è stata desunta dal Rendiconto 2017"*.

- **Esame del referto annuale.**

In sede istruttoria è stato acquisito il Report finale di Controllo di Gestione per l'esercizio all'esame. Il documento, partendo dagli obiettivi fissati dal PEG⁴ e assegnati ai

³ Nel questionario per l'esercizio 2016 si dichiarava che erano stati elaborati 68 indicatori di efficienza e 38 indicatori di economicità.

⁴ Dal referto risulta che in data 10/08/2017, con Delibera n.128 la Giunta ha approvato il PEG 2017-2019 (a seguito delle modifiche del DUP di aprile 2017), successivamente modificato con DGC n.199 del 14/12/2017, a seguito della modifica dei cronoprogrammi.

Dirigenti, valuta il grado di raggiungimento degli stessi attraverso l'analisi degli scostamenti positivi e negativi, esponendo criticità e azioni correttive.

Ai fini dello svolgimento del controllo, nel Referto si riferisce che il Servizio preposto ha chiesto ai responsabili dei Servizi dettagliata relazione (in data 10 gennaio) sull'attività svolta e sul grado di raggiungimento degli obiettivi e la relativa documentazione corredata dalle schede di verifica. Esaminata la documentazione, il Servizio di controllo ha predisposto, per ciascun obiettivo, le "Schede di Verifica" conformate alle "Schede di Previsione". In tal modo, si afferma, è possibile avere un confronto immediato fra i dati a preventivo e a consuntivo. La misurazione ha riguardato tutti i Servizi comunali.

Al Report finale sono state allegate solo le schede degli obiettivi che hanno presentato criticità o che non hanno raggiunto i risultati attesi.

La lettura di tali schede non è di immediata comprensione sia per l'assenza di indicazioni sulle modalità di compilazione e lettura, sia perché non risulta allegata la relativa scheda "Preventiva" predisposta dal Servizio di controllo, sia ancora perché non risulta agevole collegare la stessa agli obiettivi del PEG. Inoltre, pare carente sul piano degli indicatori di efficienza e di efficacia utilizzati mentre risultano assenti indicatori di economicità. Al proposito si ricorda che l'art.10 del Regolamento comunale sui controlli interni prevede *"...l'elaborazione di indicatori economici ovvero di efficienza efficacia e economicità riferiti ai Centri di responsabilità e/o Centri di costo coerenti con i singoli obiettivi"*.

Manca l'analisi dell'andamento di entrate e spese distinto per Centro di Responsabilità e per Centro di Costo presente invece nel Referto finale per l'esercizio 2016, e una valutazione complessiva dell'andamento della attività amministrativa.

Il documento contiene inoltre la valutazione di tutti i Servizi dell'Ente (semberebbe mancare la scheda del Servizio Segreteria Generale, Anticorruzione e Trasparenza), compresi n.9 Servizi a domanda individuale, analizzandone l'efficacia e l'efficienza attraverso indicatori dell'attività ordinaria e di efficacia. Mancano valutazioni di economicità perché, si afferma, a causa del cambiamento del software della contabilità comunale e dell'assenza di uno specifico modulo di contabilità analitica, non si è potuto procedere alla rilevazione dei costi e dei ricavi per centro di costo.

Il Referto contiene anche gli esiti del monitoraggio sulle acquisizioni extra CONSIP e gli affidamenti di incarichi esterni a persone fisiche.

6 IL CONTROLLO STRATEGICO

Il controllo strategico regolarmente svolto dal personale allo stesso assegnato (2 anni/uomo) nel corso dell'anno è integrato con il controllo di gestione, ma non utilizza le informazioni provenienti dalla contabilità analitica per programmare la allocazione delle risorse in materia di gestione dei servizi e politiche tariffarie (vedi quanto riferito nel paragrafo precedente, pag. 6).

Infatti, per lo svolgimento del controllo non vengono applicati indicatori di economicità e di innovazione e sviluppo.

La percentuale media di raggiungimento degli obiettivi è pari al 92% (era stata dell'88% nel 2016).

Lo stato di attuazione dei programmi è stato valutato in base ai seguenti parametri: grado di raggiungimento degli obiettivi, grado di assorbimento delle risorse rispetto ai risultati (malgrado sia stato precedentemente dichiarato di non aver elaborato e applicato nell'anno gli indicatori di economicità), tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, rispetto degli standard di qualità prefissati. Non sono stati utilizzati parametri di impatto socio-economico dei programmi.

- **Esame dei referti intermedio e finale.**

Nel corso dell'anno vengono predisposti un referto intermedio, e un referto finale che contengono informazioni sulla attività svolta dall'Ente, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi fissati secondo le linee programmatiche approvate dal Consiglio.

I quadri programmatori di riferimento sono il DUP e il PEG. Nel PEG, approvato il 10/08/2017 co DGC n.128, sono stati definiti 60 obiettivi di cui 24 di mantenimento (di cui 3 tecnici), 34 di sviluppo (di cui 3 tecnici) e 2 obiettivi strategici, trasversali di competenza di tutti i servizi. Gli obiettivi del PEG sono stati distribuiti nelle 15 linee programmatiche di mandato del Sindaco.

La rilevazione intermedia è stata effettuata nel mese di settembre, attraverso la compilazione, da parte dei Dirigenti dei Servizi, di una Scheda di rilevazione in cui sono indicati il grado di raggiungimento e la tempistica in relazione ai 34 obiettivi di sviluppo e ai 24 obiettivi di mantenimento previsti dal PEG. Non sono stati oggetto di valutazione i due

obiettivi strategici che interessano tutti i Servizi poiché entrambi non prevedevano fasi intermedie.

Il rapporto intermedio contiene anche informazioni finanziarie sugli equilibri di bilancio, sull'andamento della gestione delle entrate e della spesa per ciascun Centro di Responsabilità e per Centro di costo.

Contiene, inoltre informazioni sul controllo sulle società partecipate non quotate e sulla qualità dei servizi⁵.

Nel Referto finale vengono esaminati i risultati degli obiettivi gestionali annuali e strategici definiti nel PEG, come variato dalla DGC n.199 del 14/12/2017.

Per effetto di tale variazione nel PEG sono stati definiti 98 obiettivi di cui 24 di mantenimento (di cui 2 tecnici), 36 di sviluppo (di cui 3 tecnici) e 2 obiettivi strategici suddivisi in 38 obiettivi trasversali.

Il grado e il tempo di realizzazione degli obiettivi sono descritti in schede riepilogative e grafici distinti fra obiettivi amministrativi e tecnici e per tipologia (strategici, di sviluppo, di mantenimento).

E' presente un quadro riepilogativo dei risultati della misurazione degli obiettivi gestionali per Servizio.

Viene dichiarato che sono stati utilizzati indicatori (elencati nel referto) di outcome (81), di efficienza (42) e di efficacia (46).

Quanto all'esito del controllo operato, nel referto si afferma che i risultati generali conseguiti confermano un positivo andamento di quasi tutte le linee, sia per grado di raggiungimento dell'obiettivo che di tempistica. Si attesta, inoltre, che l'utilizzo delle risorse umane e strumentali assegnate ai singoli Dirigenti risultano in linea con le previsioni.

Il documento contiene anche valutazioni sugli equilibri finanziari di bilancio e sulla gestione di competenza, dei residui e di cassa.

Nella presente sede istruttoria si sono riscontrate, inoltre, incongruenze fra i dati esposti nella tabella relativa ai residui di nuova formazione (pag.63) nella sezione dedicata al Conto del bilancio, rispetto ai dati contenuti nel Quadro Generale Riassuntivo(pag.54).

⁵ Vedi paragrafi dedicati nella presente relazione.

Anche in tale documento manca l'analisi delle risorse per Centro di costo e per Centro di Responsabilità (presente invece nel referto intermedio).

7 IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il controllo sugli equilibri finanziari è integrato con il controllo sugli organismi partecipati.

In assenza di un sistema informativo integrato, il controllo su detti soggetti viene svolto dal Servizio controllo strategico, controllo di gestione, controllo analogo e società partecipate, il quale, qualora individui nella gestione economico/finanziaria degli organismi partecipati elementi che possano incidere sugli equilibri finanziari del comune, ne dà comunicazione al Servizio finanziario.

Il controllo sugli equilibri coinvolge attivamente sia gli Organi di governo, sia gli Organi di vertice e i Responsabili dei servizi amministrativi dell'Ente.

Nel corso dell'anno non si sono registrati squilibri nelle gestioni di competenza, dei residui e di cassa.

Il controllo sugli equilibri non ha evidenziato alcuna criticità.

Il rispetto degli equilibri è stato monitorato anche in sede di controllo strategico⁶.

⁶ Vedi Referti semestrale e finale per l'esercizio 2017.

8 IL CONTROLLO SULLE PARTECIPATE

Il controllo sugli organismi partecipati è svolto dall'Ufficio di controllo strategico, di gestione, società partecipate e controllo analogo, politiche europee, e coinvolge unicamente le partecipazioni dirette menzionate nel DUP 2017.

Nel questionario si dichiara che per l'anno all'esame sono stati definiti gli indirizzi strategici e operative gli obiettivi da conseguire da parte degli organismi partecipati.

Nel corso dell'anno sono stati monitorati: i rapporti finanziari economici e patrimoniali tra Ente e Società partecipate; il grado di attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni; l'attuazione delle norme in materia di personale.

Quanto agli indicatori utilizzati per il controllo viene specificato che si è fatto riferimento a quelli elaborati nei rispettivi bilanci da Abbanoa Spa e CTM Spa.

Nel questionario si precisa, inoltre, che hanno pubblicato la Carta dei Servizi prevista dall'art. 32 del D.L. n. 33/2013 Abbanoa Spa, CTM Spa e il Parco di Molentargius.

In merito alla valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati agli Organismi partecipati, il Sindaco precisa che *"...sebbene nel DUP per l'esercizio 2017, sono stati previsti sia obiettivi generali che specifici, è difficile oggi misurare il grado di raggiungimento"*.

- **Svolgimento del controllo.**

Dal referto intermedio del Controllo strategico del 1° semestre 2017 risulta che l'Ufficio ha svolto le seguenti attività:

"1) come previsto dal nuovo sistema contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011, che ha come fine l'armonizzazione contabile di tutti i sistemi in uso presso le pubbliche amministrazioni ed i loro entied organismi partecipati, con deliberazione della Giunta n. 52 del 28.03.2017, è stato delimitato il "Gruppo amministrazione pubblica Comune di Cagliari", sono stati individuati gli enti da ricomprendere nel bilancio consolidato dell'esercizio 2016 e sono state definite le linee guida per la redazione del bilancio consolidato 2016 e per i rapporti con la Regione Autonoma della Sardegna.

Con nota prot. n. 89013 del 13.04 sono state fornite le istruzioni e le indicazioni necessarie al consolidamento dei conti agli Enti ed alle Società ricomprese nel perimetro di consolidamento;

2) è stata aggiornata la sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2018-2019, dedicata agli obiettivi ed indirizzi generali per gli organismi, gli enti strumentali e le società controllate e partecipate. Con riferimento agli organismi partecipati, il DUP, infatti, è lo strumento per dare attuazione a quanto indicato dall'art. 147-*quater* del TUEL “Controlli sulle società partecipate non quotate”, il quale al comma 2, prevede che *“...per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente gli obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica”*;

3) è stato predisposto l'allegato al Rendiconto 2016, inerente i rapporti di debito/credito con le società partecipate secondo quanto previsto dall'art. 11, c. 6, lett. J, del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede che nella relazione sulla gestione da allegare al rendiconto degli enti territoriali siano inseriti anche *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della conciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

Nel referto finale di controllo strategico si segnala l'ulteriore attività svolta nel secondo semestre:

- 1) Approvazione del Bilancio consolidato 2016 (DCC n.160 del 07/11/2017);
- 2) Predisposizione della Sezione del DUP 2018-2019-2020 dedicata agli obiettivi e indirizzi generali per i soggetti partecipati;
- 3) Approvazione revisione straordinaria delle partecipazioni ex D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. (D.C.C. n.161 del 07/11/2017) e successivo invio alla Corte dei conti e al MEF;
- 4) Approvazione dello scioglimento e liquidazione della Società Ippica di Cagliari S.r.l.

L'ufficio ha inoltre svolto la sua attività di assistenza ai rappresentanti del Comune alle riunioni delle partecipate e ha curato l'aggiornamento dell'apposita sezione del sito comunale "Amministrazione trasparente".

Il referto appare carente in quanto, non elenca i soggetti partecipati né alcuna valutazione sull'attività degli stessi.

Non pare infatti che sia stata data applicazione al citato art.147-quater del TUEL relativo all'organizzazione dell'adeguato sistema informativo ivi previsto, né che i controlli sulle partecipate vengano svolti secondo parametri predefiniti.

9 IL CONTROLLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI

La verifica della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate è assicurata dall'Ufficio Qualità ed Etica il quale si avvale del supporto dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e del Servizio Informatico (art. 10 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi e art. 14 del Regolamento sul Sistema di controllo interno).

L'Ufficio, sulla base degli indicatori appositamente adottati, valuta le dimensioni effettive della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate.

Nel questionario viene specificato che:

- le rilevazioni non si estendono agli Organismi partecipati;
- non sono stati elaborati e applicati in corso d'anno indicatori di trasparenza di costi di erogazione, sulle responsabilità di servizio e sulla compiutezza del servizio;
- almeno il 50% degli indicatori adottati soddisfano i requisiti di appropriatezza, mentre gli standard di qualità programmati non sono stati determinati in conformità a quelli previsti nella Carta dei servizi;
- l'Ente ha effettuato indagini sulla soddisfazione degli utenti su tutti i servizi, con cadenza infrannuale ma i risultati non sono stati pubblicizzati.

L'Ente dichiara inoltre di non effettuare confronti sistematici con i livelli di qualità raggiunti da altre Amministrazioni, né ha previsto forme di coinvolgimento attivo degli utenti finali nella fase di definizione degli standard di qualità.

• Svolgimento del controllo.

L'Ufficio competente invita i Servizi a compilare semestralmente una scheda appositamente predisposta in riferimento alla qualità dei servizi offerti. L'Ente afferma di aver fornito maggiori indicazioni ai Servizi sulle modalità di rilevamento dei dati sia per valutare meglio il grado di soddisfazione degli utenti, sia per migliorare l'elaborazione e confrontabilità dei dati. Allo scopo la maggior parte dei Servizi ha predisposto appositi questionari per misurare il grado di soddisfazione dell'utenza.

Le relazioni semestrale e annuale sull'attività di controllo interno sulla qualità dei servizi, predisposte dal Dirigente del Servizio Sviluppo Organizzativo, Risorse umane e Cantieri regionali, sono state riversate nel Rapporto intermedio del controllo strategico.

Da tali atti risulta che nel 1° semestre solo 19 Servizi hanno adottato e pubblicato la propria Carta dei servizi e che il 68,42% degli stessi ha comunicato di aver rispettato gli standard in tema di accessibilità, mentre il 63,16% ha dichiarato di aver rispettato tempistica, trasparenza e efficacia.

L'Ufficio preposto dichiara (nel documento di cui sopra) che è obiettivo del Servizio rielaborare le Carte dei Servizi alla luce delle Linee guida approvate con la Deliberazione della Giunta comunale n. 117 del 20/09/2016 e in conformità allo schema di Carta dei Servizi approvato con DGC n. 196 del 30/12/2016.

Nei referti finali si afferma che tutti i Servizi, eccetto l'Avvocatura (che non ha ritenuto di dover monitorare il grado di soddisfazione degli utenti), hanno fornito i dati richiesti.

L'ufficio deputato al controllo ha affermato che lo strumento di rilevazione più utilizzato è stato il questionario informatizzato (42,42%) seguito da quello cartaceo (27%), i reclami (21%) e la rilevazione telefonica (9,09%). Sono state rilevate l'accessibilità delle informazioni, la tempestività nella fornitura dei servizi, la correttezza dei dipendenti, l'affidabilità del servizio.

Il Servizio ha preso atto dei miglioramenti del livello di qualità dei servizi erogati rispetto al semestre precedente comunicati dal 47,83% dei Servizi. Per i restanti servizi per i quali non si sono registrati miglioramenti si afferma che gli stessi avevano già raggiunto standard elevati già in precedenza.

Nel corso del 2017 l'ufficio di controllo dichiara di aver invitati i Servizi a riesaminare e rielaborare le proprie Carte dei servizi alla luce delle linee guida dettate dalla Giunta. A fine esercizio solo 19 Servizi hanno adottato e pubblicato la propria Carta dei Servizi e di questi solo 12 hanno fornito i relativi dati.

A fine esercizio, l'ufficio attesta il netto miglioramento del nuovo sistema di rilevazione della qualità da parte dei Servizi sia con riferimento alle metodologie di misurazione del grado di soddisfazione dell'utenza, sia con riguardo alla compilazione delle schede di rilevazione predisposte dall'ufficio controllante.

Ai referti semestrale e finale è allegata una scheda riepilogativa sugli esiti del controllo di qualità svolto.

10 LE RISULTANZE ISTRUTTORIE

Unitamente al questionario a firma del Sindaco, è stata riscontrata la regolare presentazione a questa Sezione del Referto del controllo di gestione tramite il sistema informativo ConTe (ai sensi dell'art. 198 bis del TUEL).

In sede istruttoria sono stati, altresì, analizzati gli altri moduli/referti di controllo (di regolarità amministrativo-contabile, strategico, di qualità dei servizi, sui soggetti partecipati).

In conseguenza, a conclusione dell'attività istruttoria, sono state avanzate perplessità e richieste di chiarimenti alle competenti Autorità del Comune, che si riportano di seguito.

Per quel che attiene al **Referto finale di Controllo di gestione**, lo stesso pare carente sul piano della puntuale descrizione di alcuni degli indicatori di efficienza e di efficacia utilizzati e sul piano della corretta compilazione delle schede finali, con l'effetto di non rendere chiaro quale sia il tasso di realizzazione dell'obiettivo previsto; risultano anche assenti indicatori di economicità.

Il referto contiene unicamente le schede di verifica riferite agli obiettivi per i quali si sono riscontrati scostamenti negativi nella realizzazione o sono state rilevate criticità e/o esposte eventuali azioni correttive. La lettura di tali schede non è di immediata comprensione sia per l'assenza di indicazioni sulle modalità di compilazione e lettura, sia perché non risulta allegata la relativa (richiamata) scheda "Preventiva" predisposta dal Servizio di controllo, sia ancora perché non risulta agevole collegare la stessa agli obiettivi del PEG.

Nel documento all'esame manca l'analisi dell'andamento della gestione finanziaria (entrate e spese) distinto per Centro di Responsabilità e per Centro di Costo, presente invece nel Referto finale per l'esercizio 2016 (pagg. 18 e seguenti).

Anche nel **referto finale di Controllo Strategico** manca l'analisi della gestione finanziaria per Centro di costo e per Centro di Responsabilità (presente invece nel referto intermedio alle pag. 26 e segg.). Si sono riscontrate, inoltre, incongruenze fra i dati esposti nella tabella relativa ai residui di nuova formazione (pag.63) nella sezione dedicata al Conto del bilancio, rispetto ai dati contenuti nel Quadro Generale Riassuntivo (pag.54).

In ordine al **controllo sulle società partecipate** si è osservato che nel Referto di controllo strategico viene affermato che nel DUP di riferimento sono previsti gli indirizzi generali e gli

obiettivi da conseguire da parte degli organismi partecipati, definiti secondo parametri qualitativi e quantitativi, in attuazione dell'art. 147-quater del TUEL.

Il referto appare, però, carente in quanto non elenca i soggetti partecipati né alcuna valutazione sull'attività degli stessi.

Si ricorda invece che l'art.147- quater prevede che l'Ente debba organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare tutti i rapporti fra ente e società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa, compresa la qualità dei servizi. Non pare che tale sistema sia operativo né che i controlli vengano svolti secondo parametri predefiniti.

Va precisato nella presente verifica che la Sezione ha potuto avvalersi delle contestuali risultanze del controllo svolto nei confronti del Comune di Cagliari avente ad oggetto il corretto avvio della contabilità armonizzata e l'analisi degli andamenti di bilancio 2012/2016, consentendo una sinergia di confronti, di analisi e di interlocuzioni in sede istruttoria.

In tale ultima sede, infatti, con specifico riguardo ai controlli di regolarità amministrativo-contabili, la Sezione ha osservato che: *“La relazione in oggetto ha ravvisato nel periodo considerato la ridotta attendibilità (capacità di realizzazione) del quadro previsionale e l'elevata formazione di residui nelle gestioni di competenza. Tali criticità sembrerebbero riproporsi anche nell'esercizio 2017 secondo quanto rappresentato nel "Referto intermedio di controllo Strategico e controllo di Gestione - 1° semestre 2017" (pag. 26 e seguenti).*

Sul punto è opportuno che il Comune riferisca se e quali nuove procedure o modalità di controllo di regolarità amministrativo-contabile siano state introdotte per verificare e monitorare la corretta attuazione dei nuovi canoni di competenza finanziaria potenziata da parte di ciascun Centro di responsabilità, competente all'adozione delle formali determinazioni di conservazione o cancellazione (per reimputazioni o insussistenze) delle diverse obbligazioni giuridiche di credito e debito, ovvero per la verifica nel merito della idoneità e completezza della motivazione a sostegno delle stesse determinazioni.

Non risultano, infatti, a tal fine sufficientemente esaustive le notizie che si ricavano dai questionari sui controlli interni disposti dal Comune, già pervenuti a questa Sezione della corte dei conti ex art. 148 TUEL, in cui, peraltro, si indicano crescenti numeri di atti esaminati a successivo (da 180 atti nel 2014 a 1201 nel 2017) i quali, selezionati con tecnica di "estrazione casuale", tra l'altro sembrerebbero in prevalenza atti d'impegno di spesa. In altri termini è

opportuno illustrare se, a seguito della riforma contabile, siano state aggiornate le tecniche di monitoraggio, controllo e campionamento degli atti, caratterizzandole secondo le nuove necessità di impostazione e alimentazione delle contabilità, onde intercettare gli ambiti operativo-gestionali da correggere”.

Sulle questioni in ultimo esaminate dalla Sezione, si è svolto un proficuo contraddittorio con gli organi comunali che hanno anticipato l'intendimento di promuovere iniziative regolamentari aderenti alle osservazioni della Sezione⁷.

⁷ Vedi nota del Sindaco n.281611 del 08/11/2018 (Prot. Cdc n.4973 dell'08/11/2018) afferente all'istruttoria sull'indagine di controllo sulla gestione “Comune di Cagliari - Verifica del corretto avvio della contabilità armonizzata e analisi degli andamenti di bilancio” – Esercizi 2012/2016 (Deliberazione n.63/2018/VSGF).

11 OSSERVAZIONI RACCOMANDAZIONI DELLA SEZIONE

A conclusione dell'attività istruttoria, esaminate le controdeduzioni del Comune e visti gli esiti del contraddittorio in adunanza, riguardanti gli argomenti esposti nel precedente paragrafo, la Sezione osserva quanto segue.

Preliminarmente la Sezione ha rilevato una maggiore celerità nell'approvazione dei referti di controllo di gestione e strategico rispetto all'esercizio precedente.

- Con riguardo al **controllo di regolarità amministrativo-contabile**, la Sezione segnala che l'Ente ha preannunciato l'intendimento di modificare il regolamento sui controlli interni per introdurre un controllo successivo di regolarità contabile (finora non previsto), da svolgere con modalità simili a quelle utilizzate per il controllo amministrativo, per favorire la compiuta assimilazione e applicazione dei nuovi principi contabili da parte dei Dirigenti e del personale dell'Ente, con effetti migliorativi sotto il profilo giuridico-amministrativo nella redazione/motivazione degli atti di rispettiva competenza.

In merito allo svolgimento del **controllo di gestione**, l'Ente, nel concordare con la Corte sulla mancanza di chiarezza e facilità di lettura delle schede di rilevazione dell'attività svolta, ha assicurato, per il futuro, di ricercare "...la migliore soluzione possibile per fornire...un quadro sinottico di tutti gli obiettivi e dei risultati raggiunti."

Al fine di rendere più agevole la lettura del Referto di controllo di gestione, l'Ente ha prodotto sia le schede di assegnazione degli obiettivi, con i relativi indicatori, approvate col PEG⁸, sia la "scheda preventiva" con le indicazioni e istruzioni per la compilazione delle schede di verifica⁹.

Con riguardo all'assenza di indicatori di efficienza ed economicità, l'Ente ha sottolineato che, a seguito del cambiamento del software, non è stato possibile elaborare i conti economici (e i conseguenti suddetti indicatori) per centri di costo analitici per le nove strutture monitorate anche gli anni precedenti. Dal 1° gennaio 2018 ha dichiarato che è entrato in funzione il nuovo software, utilizzato per la predisposizione del rendiconto 2017, ma ancora privo dei moduli per il controllo strategico e di gestione. Allo stato attuale, il Servizio Controllo

⁸Allegato A alla Relazione del Direttore Generale del Comune (Prot. Cde n.5307 del 03/12/2018).

⁹Allegato B alla Relazione del Direttore Generale del Comune (Prot. Cde n.5308 del 03/12/2018).

Strategico e di Gestione, il Servizio Finanziario e il Servizio Innovazione Tecnologica stanno lavorando per l'implementazione di ulteriori moduli del sistema contabile che consentano le elaborazioni necessarie.

L'Ente ha comunque fornito il prospetto sull'andamento delle entrate e delle spese distinte per centro di responsabilità e per centro di costo per l'esercizio 2017, aggiornando il quadro di notizie.

- Anche le carenze informative rilevate dalla Sezione sul Referto del **Controllo Strategico** sono state addebitate dall'Ente alla mancanza di un software adeguato.

Ad integrazione del Referto, sono state presentate alcune elaborazioni sull'andamento delle spese con riferimento agli obiettivi strategici indicati nel DUP.

L'Ente, nel convenire che le integrazioni operate consentono una migliore lettura del referto, anticipa la volontà di migliorare il controllo per Centro di costo.

- Con riguardo al **controllo sulle Società Partecipate**, l'Ente ha fatto rilevare che l'assegnazione degli obiettivi ai soggetti partecipati, è fortemente condizionata dalla misura della partecipazione (in larga parte polverizzata tra numerosi partecipanti). Ha affermato che sta procedendo ad affinare le informazioni rilevanti con riferimento al solo ambito comunale.

L'Ente ha specificato che nel 2017 non ha esercitato il controllo analogo su nessuno dei soggetti partecipati. Solo nel 2018 sono state apportate modifiche allo Statuto della Società Consortile ITS Area Vasta Scarl (dal 2018 ITS Città Metropolitana Scarl) introducendo il controllo analogo sulla stessa, quale società in house.

Nel caso di Abbanoa Spa, il controllo analogo è esercitato dall'Ente di governo dell'ambito della Sardegna (EDAS) attraverso un apposito Organismo denominato "Commissione per il controllo analogo" disciplinato dall'art. 7bis della L.R. n. 4/2015 e s.m.. Il Comune di Cagliari ha dichiarato di non essere mai stato ricompreso nell'organo di controllo. Gli indirizzi e i risultati attesi sono contenuti nel DEFR 2017 e i report informativi sono trasmessi all'Ente di governo (EDAS).

Il contratto di servizio di CTM Spa è sottoscritto dalla Regione. Nel 2017 il Comune è stato rappresentato dal Sindaco nelle assemblee dei soci. Nel Piano strategico della Società sono state recepite integralmente le indicazioni del Comune al fine della redazione di un

documento che individui finalità e obiettivi coerenti con le esigenze del TPL nella città metropolitana.

L'Ente, inoltre, ha confermato l'assenza di un sistema informativo finalizzato alla rilevazione di tutti i rapporti fra Ente e Società Partecipate. Ha dichiarato, tuttavia, di verificare costantemente il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento a situazioni di squilibri economico-finanziari rilevanti per il Bilancio del Comune.

- La Sezione ha, viceversa, positivamente considerato il perfezionamento delle modalità di svolgimento del **controllo sulla qualità dei Servizi** rispetto agli esercizi precedenti, che sembrerebbe abbia prodotto il miglioramento della qualità dei Servizi erogati (esemplificativamente il Comune riferisce una diminuzione del numero dei reclami).

La raccomandazione di prospettiva va nella direzione di introdurre tecniche di bechmarking con altre realtà comunali simili.

